Israele

Ultimo aggiornamento 13/1/2026
Valida al 14/01/2026

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

14/01/2026 - Requisiti di Ingresso (validità residua passaporto con/senza Sistema ETA-IL)
17/12/2025 - Sicurezza
10/07/2025 - Informazioni generali
30/04/2025 - Requisiti di Ingresso (validità residua passaporto)
09/04/2025 - Sicurezza
25/07/2024 - Requisiti di Ingresso (Sistema ETA-IL)
17/06/2024 - Revisione generale Scheda
10/06/2024 - Requisiti di Ingresso (Sistema ETA-IL)
07/10/2023 - Sicurezza: aree di particolare cautela
05/09/2023 - Informazioni generali
27/07/2023 - Situazione Sanitaria (revoca restrizioni Covid-19)
21/10/2022 - Informazioni Generali (numero cellulare di emergenza)
20/07/2022 - Sicurezza
04/05/2022 - Revisione generale

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

è necessario il passaporto, con almeno 3 mesi di validità residua dalla data di ingresso in Israele, in caso di ingresso con autorizzazione ETA-IL.
In caso di ingresso con visto, il passaporto deve avere validità residua di almeno 6 mesi dalla data di ingresso.
Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto, si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.
Non è necessario il visto di ingresso, per soggiorni turistici inferiori a 90 giorni, tuttavia, **dal 1° gennaio 2025**, i cittadini italiani che intendano recarsi in Israele, per turismo o per motivi di lavoro, in esenzione da visto (soggiorno breve, fino a 90 giorni), dovranno dotarsi di un'**autorizzazione preventiva al viaggio, tramite il sistema ETA-IL**, **prima di imbarcarsi sul volo o di recarsi alla frontiera**.
Consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Vaccinazioni

nessuna. Per informazioni su ulteriori vaccinazioni raccomandate, tuttavia non obbligatorie, si consiglia di consultare il proprio medico / Centro Vaccinale di riferimento. Per informazioni sulle malattie presenti, consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Shekel (NIS)

Aree di particolare cautela

Nel Paese sono presenti alcune aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo: si raccomanda di consultare attentamente la Sezione “Sicurezza” di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Ambasciata

AMBASCIATA D'ITALIA A TEL AVIV, Trade Tower Building 25, Hamered Street – Piano 21 68125, Tel Aviv-
Tel: +972 (0)3 5104004/5100080/5104224; Cellulare di emergenza raggiungibile fuori dall'orario di ufficio e nei giorni di chiusura: **+972 (0)54 8803940.** E-mail ufficio consolare: consolato.telaviv@esteri.it
Le informazioni relative al Consolato Generale d'Italia di Gerusalemme si trovano nella Sezione "Informazioni Generali" di questa Scheda.

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale: GERUSALEMME (contesa)
Lo Stato di Israele ha stabilito che Gerusalemme sia la propria capitale. La decisione non è riconosciuta dall'Italia che, come la maggior parte dei Paesi, ha la propria Ambasciata in Tel Aviv.
Popolazione: 9.855.000 (stime "Central Bureau of Statistics", gennaio 2024)
Superficie: 22.072 Km2
Fuso orario: +1 ora rispetto all'Italia.
Lingue: ebraico, arabo, diffusi l'inglese e il russo.
Religione: ebraica (maggioritaria), musulmana e cristiana.
Moneta: Shekel (NIS)
Prefisso per l'Italia: 0039
Prefisso dall'Italia: 00972
Telefonia: i collegamenti telefonici e la connessione Internet sono di ottima qualità. L'intero territorio nazionale è coperto dalla rete GSM e 4G. E' possibile acquistare una SIM telefonica direttamente all'arrivo in aeroporto. In alcune zone del Paese, specialmente nelle aree di confine, il segnale GPS potrebbe non essere disponibile.
Clima: clima mediterraneo con escursione termica tra giorno e notte. Caldo umido durante l'estate, mite d'inverno.

Ambasciata e Consolati

L'Ambasciata d'Italia si trova a Tel Aviv, come la quasi totalità delle Ambasciate in Israele.
AMBASCIATA D'ITALIA A TEL AVIV
Trade Tower Building - Piano 21

25, Hamered Street
68125 Tel Aviv-Yafo
Tel cancelleria consolare: 00972 (0)3 5301901 (Attivo dal **Lunedì** al **Giovedì** dalle 14:00 alle 15:00 e il **Venerdì** dalle 12:00 alle 13:00)
Fax cancelleria consolare: 00972 (0)3 5161650
Cellulare di emergenza raggiungibile fuori dall'orario di ufficio e nei giorni di chiusura: **00972 (0)54 8803940**
E-mail ufficio commerciale: sportellounico.telaviv@esteri.it
E-mail ufficio consolare: consolato.telaviv@esteri.it
PEC generale: amb.telaviv.archivio@cert.esteri.it; PEC consolare: amb.telaviv@cert.esteri.it
Sito web: Ambasciata d'Italia Tel Aviv – Sito Ufficiale dell'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv (esteri.it)

X: @ItalyinIsrael
Instagram: @ItalyinIsrael
CONSOLATI
Consolato Generale d'Italia di Gerusalemme (vedasi scheda Territori Palestinesi)
E-mail: segreteria.gerusalemme@esteri.it
Sito web : Consolato Generale d'Italia Gerusalemme – Sito Ufficiale del Consolato Generale d'Italia Gerusalemme (esteri.it)
Gerusalemme Ovest (zona ebraica):
16, Kaftet Benovember
Tel. 00972 (0)2 5618966-77
Fax 00972 (0)2 5618944
Gerusalemme Est (zona araba):
60, Nablus Road
Tel. 00972 (0)2 5828138
Fax 00972 (0)2 5322904
Consolato Onorario di Haifa
Cons. On. Carlo Gross
2, Rehov Palyam – City windows Building
Haifa
Tel. 00972 (0)4 8664850
Fax 00972 (0)4 8664834
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì: 9:30 – 12:00
Mercoledì: 9:30 – 12:00
Venerdì: 9:30 – 12:00
E-mail: haifa.onorario@esteri.it

ISTITUTI DI CULTURA
Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv
Trade Tower Building
25, Hamered Street - Piano 6
Tel Aviv-Yafo
Tel. 00972 (0)3 5161361
Fax 00972 (0) 5161330
E-mail: iictelaviv@esteri.it
Istituto Italiano di Cultura (sezione di Haifa)
12, Rehov Meir

Haifa
Tel. 00972 (0)4 8536091
Fax 00972 (0)4 8523934
E-mail: iichaifa@esteri.it

Informazioni utili

Emergenze: 101
Polizia: 100
Vigili del Fuoco: 102
Home Front Command: 104
Soccorso stradale: Tel Aviv: 03/ 5641111; Gerusalemme: 02/ 6250661
In Italia
Per gli indirizzi e i recapiti dell'Ambasciata d'Israele a Roma, consultare questo link.

Indicazioni per operatori economici

Gli Operatori Economici italiani possono rivolgersi allo Sportello Unico per le Imprese, che comprende l'Ufficio commerciale dell'Ambasciata a Tel Aviv, l'Ufficio dell'Addetto Scientifico, l'Ufficio dell'ICE e la Camera di Commercio Italia-Israele, presenti all'ottavo piano della Trade Tower, Hamered Street 25, Tel Aviv-Yafo (email:sportellounico.telaviv@esteri.it), con l'eccezione dell'Ufficio ICE, sito in Daniel Frish Street 3, Tel Aviv-Yafo (www.ice.it/mercati/israele/tel-aviv).

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

è necessario il passaporto, con almeno 3 mesi di validità residua dalla data di ingresso in Israele, in caso di ingresso con autorizzazione ETA-IL.
In caso di ingresso con visto, il passaporto deve avere validità residua di almeno 6 mesi dalla data di ingresso.
Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto, si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Visto di ingresso

non necessario, per soggiorni turistici inferiori a 90 giorni. Al momento dell'ingresso in Israele, le Autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, tuttavia consegnano un piccolo tagliando con i dati del viaggiatore e con i termini del visto**,** da esibire, in particolare, in caso di ingresso nei Territori Palestinesi**.** Si raccomanda vivamente di conservare tale tagliando, sino al momento del rientro in Italia.
Dal **1° gennaio 2025,** i cittadini italiani che intendano recarsi in Israele, per turismo o per motivi di lavoro, in esenzione da visto (soggiorno breve, fino a 90 giorni), dovranno dotarsi di un' **autorizzazione preventiva al viaggio**, **prima di imbarcarsi sul volo o di recarsi alla frontiera**. Il

nuovo **sistema ETA-IL** prevede la necessità di trasmettere la propria istanza di ingresso, attraverso il sito https://israel-entry.piba.gov.il/. Il servizio ha un costo di 25 ILS (al cambio attuale, circa Euro 6,50) e, in caso di approvazione, permette di ottenere un'autorizzazione al viaggio valida 2 anni; se richiesta con passaporto di validità residua inferiore ai due anni, valida fino alla data di scadenza del documento di viaggio. L'autorizzazione deve essere rinnovata nel caso di cambio di passaporto, generalità, cambio di sesso o di cittadinanza.
ETA-IL non fornisce, tuttavia, garanzia di ammissione in territorio israeliano, rimettendo ogni valutazione e decisione alle competenti Autorità di frontiera.
ETA-IL non dovrà essere richiesto:
- dai doppi cittadini in possesso della cittadinanza israeliana, che entreranno in Israele con passaporto israeliano o che entreranno con passaporto italiano, se il passaporto italiano è collegato al loro numero identificativo israeliano (Teudat Zeut) o se all'ingresso, oltre al passaporto italiano, verrà esibito anche quello israeliano;
- dai Diplomatici già accreditati e titolari di passporto diplomatico o di servizio, in missione ufficiale o in assegnazione;
- dai Marittimi in possesso di libretto di navigazione, i quali, facendo ingresso al territorio di Israele per il tramite di una frontiera non marittima, debbano imbarcarsi su una nave, qualora titolari di un passaporto rilasciato da un Paese esente da visto;
- Equipaggi in servizio, se i nominativi del personale viaggiante sono già stati comunicati alle competenti Autorità dalle Compagnie Aeree .
Per ulteriori informazioni e restrizioni al riguardo, invitiamo a consultare il sito Internet della Population and Immigration Authority o a contattare il servizio di assistenza, all'indirizzo di posta elettronica eta@piba.gov.il.
Ingresso nei Territori Palestinesi: Non è possibile giungere nei Territori Palestinesi senza transitare per frontiere controllate da Israele. Tutti coloro che intendono recarsi in Cisgiordania e a Gaza devono quindi conformarsi alle normative israeliane. Ciò vale anche nel caso in cui si provenga dalla Giordania e si intenda entrare in Cisgiordania attraverso il ponte di Allenby (Allenby Bridge/King Hussein), posto sul lato cisgiordano sotto esclusivo controllo dell'esercito israeliano.
Nei Territori Palestinesi, per soggiorni superiori a 90 giorni e per motivi diversi da turismo (studio, lavoro, ONG, etc.) è necessario munirsi di un visto "Judea and Samaria only" rilasciato in loco dall'Autorità israeliana responsabile per i Territori Palestinesi (COGAT - "Coordinator of Government Activities in the Territories"), tramite il Ministero palestinese per gli Affari Civili. Si suggerisce di contattare, prima della partenza, l'Ambasciata d'Israele a Roma per verificare se il programma di viaggio/soggiorno possa creare problemi al momento dell'ingresso in Israele.
La presenza di timbri o visti di alcuni Paesi arabi o islamici o considerati sensibili sul passaporto non costituisce di per sé motivo di respingimento alla frontiera israeliana, ma può rappresentare un pregiudizio sfavorevole per le Autorità preposte ai controlli in ingresso del Paese, che potrebbero sottoporre il viaggiatore a lunghi e ad approfonditi controlli con esito imprevedibile.
Per i controlli di sicurezza in aeroporto, sia in arrivo sia in partenza, i tempi richiesti possono essere più lunghi rispetto alla media. Occorre quindi avere pazienza e arrivare in aeroporto con un ampio margine di anticipo. All' ingresso nel Paese, in alcune circostanze, i controlli possono includere lunghi interrogatori e perquisizioni e concludersi - per motivazioni anche non immediatamente esplicitate all'interessato - con un diniego di ingresso. Situazioni di questo tipo si sono ad esempio verificate nel caso in cui le persone in arrivo non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. La persona fermata è trattenuta in stato di detenzione amministrativa in stanze condivise, con limitate possibilità di contatto con l'esterno e in condizioni di potenziale disagio. In questi casi, poiché il rientro nel Paese di provenienza avviene di norma con il primo volo utile della Compagnia Aerea di arrivo verso la città di partenza, l'attesa del volo può essere superiore a un giorno. A volte è consentito ripartire con un volo operato da un'altra Compagnia, tuttavia con spese a

carico della persona fermata.
Valichi (check-point): Il passaggio da Israele ai Territori Palestinesi avviene attraverso dei valichi ("check-points") controllati dalle Autorità militari israeliane, alcuni dei quali dedicati ai soli traffici commerciali o a speciali categorie di viaggiatori (ad esempio esponenti di governo, diplomatici).
Le autorità israeliane controllano attentamente l'attraversamento dei valichi, soprattutto in direzione di Israele. E' sempre opportuno portare con se' i propri documenti identificativi, il tagliando ricevuto in aeroporto o, in alternativa, il visto di soggiorno e ogni altro documento utile a dimostrare il diritto di accesso e il proprio titolo di soggiorno in Israele.
In alcuni casi, per ragioni di sicurezza legate a situazioni di tensione localizzata, le autorità israeliane si riservano la temporanea sospensione del passaggio attraverso alcuni valichi. Si raccomanda di verificare preventivamente l'apertura del valico prescelto. Per le stesse ragioni di sicurezza, Israele tende a sospendere il transito dei valichi in occasione delle più importanti festività religiose.
Respingimenti: Si registrano respingimenti alla frontiera israeliana di connazionali ritenuti non in grado di fornire adeguati chiarimenti circa contatti con controparti palestinesi all'origine del loro viaggio o che non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. A tal proposito, si sottolinea che le Ambasciate straniere in Israele non hanno alcuna capacità di influenzare le procedure di ingresso o respingimento dei propri cittadini alla frontiera. Si raccomanda nondimeno, in caso di difficoltà, di informare immediatamente l'Ambasciata d'Italia
Al fine di evitare provvedimenti di respingimento alla frontiera, le persone che siano state destinatarie di un provvedimento di espulsione dal Paese, che abbiano illegalmente risieduto in Israele o che abbiano ricevuto in passato un diniego di ingresso, sono invitate ad accertare quale sia il proprio status presso le Autorità consolari israeliane all'estero prima di intraprendere un viaggio in Israele o presso il Ministero degli Interni israeliano.
Si segnala altresì che alle seguenti categorie di persone, a prescindere dalla loro nazionalità, potrebbe essere impedito l'accesso a Gerusalemme e all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv:
- coniugi di un palestinese;
- bambini al di sotto dei 16 anni, i cui genitori siano iscritti nel "Registro della Popolazione Palestinese".
Si segnalano, inoltre, possibili restrizioni per visti di lavoro a stranieri per lo più di ONG che operano nei Territori Palestinesi e a Gerusalemme Est.
Le autorità israeliane non ammettono il transito verso la Cisgiordania e Gaza di palestinesi privi della carta di residenza a Gerusalemme attraverso l'aeroporto Ben Gurion o altri aeroporti in Israele. Tale divieto è esteso, nella maggior parte dei casi, anche a palestinesi con diverse cittadinanze, inclusa quella italiana.
Nel marzo 2017 il Parlamento israeliano ha approvato una legge che impedisce l'accesso nel Paese a coloro che in passato hanno invitato al boicottaggio di Israele o degli insediamenti. Negli anni sono state pubblicate liste di nomi di organizzazioni, tra cui alcune italiane ed europee, ai cui membri potrebbe essere negato l'ingresso nel Paese. Per controllare il proprio status personale si potrà fare riferimento all'Ambasciata d'Israele in Italia.
Cittadini italiani di origine palestinese: La mobilità dei cittadini italiani di origine palestinese, residenti nei Territori Palestinesi, è generalmente consentita alle stesse condizioni previste per i palestinesi.
L' entrata e l'uscita dai Territori Palestinesi sono prevalentemente ammesse attraverso la Giordania, esibendo un titolo di viaggio palestinese. Gli stessi spostamenti sono, invece, soggetti a limitazioni per ciò che attiene il transito sul territorio israeliano attraverso l'aeroporto "Ben Gurion". Per la partenza da tale aeroporto, infatti, è necessario ottenere preventivamente dalle autorità israeliane un permesso di ingresso in Israele dalla Cisgiordania o da Gaza; per l'arrivo a "Ben Gurion" dall'estero, le autorità israeliane potrebbero decidere di non ammettere in ingresso il passeggero, una volta giunto in aeroporto.

Ai visitatori di origine palestinese residenti all'estero, il cui atto di nascita risulti negli archivi dell'amministrazione israeliana dei Territori palestinesi, potrebbe poi essere richiesto di dotarsi di un documento di viaggio palestinese per uscire dal Paese. Ai visitatori che rientrano in tale categoria, il passaporto italiano potrebbe non rappresentare un titolo di viaggio sufficiente per poter ripartire con conseguenti ritardi e difficoltà. Anche in questi casi, l'arrivo e la ripartenza potrebbero essere soggette alle limitazioni al transito sul territorio israeliano attraverso l'aeroporto "Ben Gurion", previste per i residenti nei Territori Palestinesi.
Si suggerisce, quindi, a questi visitatori di rivolgersi per ogni eventuale chiarimento o aggiornamento e prima di intraprendere il viaggio, alla rete diplomatico-consolare israeliana presente in Italia.

Viaggi all'estero dei minori

consultare l'Approfondimento "Documenti di viaggio - documenti per viaggi all'estero di minori" di questo sito.

Formalità doganali e valutarie

Per la normativa relativa all'importazione di beni in franchigia e alle limitazioni imposte dalle Autorità locali, si rimanda al sito Internet del Governo Israeliano:
https://www.gov.il/en/departments/topics/customs_israel_tax_authority/go....

Altre informazioni

nessuna.

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalita'

A tutti i connazionali che intendano recarsi in Israele, si raccomanda di prestare la massima attenzione alla situazione di sicurezza, che rimane volatile e imprevedibile e di informarsi sulle procedure di emergenza e le indicazioni delle Autorità locali vigenti nei rispettivi luoghi di permanenza.
Per informazioni sui viaggi a Gerusalemme e in Cisgiordania, si invitano i connazionali a consultare con attenzione anche la scheda dedicata.
In caso di attacchi missilistici, di norma segnalati attraverso l'attivazione di un sistema di sirene di avvertimento e mediante specifiche notifiche "push", inviate direttamente sui telefoni cellulari, l'Home Front Command israeliano suggerisce alcune norme di comportamento, che si raccomanda di seguire con particolare attenzione (sito Internet www.oref.org.il, che può essere consultato, per motivi di sicurezza, solo nel territorio israeliano, utilizzando sim e operatore israeliani). Si consiglia, altresì, di scaricare la relativa applicazione (
https://play.google.com/store/apps/details?id=com.alert.meserhadash&hl=en&gl=US&pli=1 /
https://apps.apple.com/gb/app/israel-home-front-command/id1542010719) e di verificare preventivamente la disponibilità dei rifugi vicini alla propria posizione (qui indicati i rifugi comunali delle principali città: https://ambtelaviv.esteri.it/it/chi-siamo/numeri-di-emergenza/ e
https://consgerusalemme.esteri.it/it/news/dal_consolato/2024/04/emergenza-in-corso-informazioni-e-procedure-utili/).

Rischio terrorismo

Il rischio di attentati terroristici rimane elevato. Atti terroristici nei confronti di turisti e pellegrini si sono tuttavia verificati raramente. Ciononostante, considerato il quadro di sicurezza in costante evoluzione, non si può escludere la possibilità di eventi che interessino, anche indirettamente, i connazionali presenti. Si raccomanda, ad ogni modo, di tenersi informati e di mantenere vigile attenzione.

Aree di particolare cautela

Le aree in prossimità del **confine con il Libano** rimangono assolutamente sconsigliate, così come il **Golan settentrionale**. Lo stesso vale per le aree del territorio israeliano vicine al **confine con la Striscia di Gaza**. Resta altresì assolutamente sconsigliato effettuare viaggi - a qualsiasi titolo - nella **Striscia di Gaza**.
Si attira inoltre l'attenzione sulle zone della **Cisgiordania**, oggetto di frequenti operazioni militari o di sicurezza israeliane, in particolare nelle aree di Jenin, Nablus, Tulkarem e Tubas, e sugli episodi violenti che si verificano attorno agli insediamenti israeliani in Cisgiordania, in particolare nelle aree di Nablus, valle del Giordano e a sud di Hebron.
Si raccomanda a tutti i connazionali di seguire, con particolare attenzione, le indicazioni di sicurezza suggerite dallo **"Home Front Command" israeliano** (pagina https://youtu.be/ec7P_RKgHfI?feature=shared con i consigli su aree protette; sito Internet www.oref.org.il, che può essere consultato, per motivi di sicurezza, solo nel territorio israeliano).
Si raccomanda, inoltre, di **limitare allo stretto necessario i viaggi nelle aree desertiche confinanti con il Sinai,** dove si registrano attività criminali e la possibile presenza di cellule terroristiche, e lungo la **Route 12**.

Avvertenze

Si raccomanda ai connazionali di:
- scaricare la App Viaggiare Sicuri con geolocalizzazione attiva oppure di registrare i dati del proprio viaggio su **"DoveSiamoNelMondo"** (i connazionali che si rechino nei Territori Palestinesi, dovranno registrare i dati sotto la voce “Territori Palestinesi” ; per la città di Gerusalemme, selezionare Israele/Gerusalemme o Territori Palestinesi/Gerusalemme);
- segnalare la propria presenza anche all'Ambasciata d’Italia a Tel Aviv, inviando un'e-mail all'indirizzo consolato.telaviv@esteri.it , indicando indirizzo (in loco ed in Italia) e recapiti (inclusi e-mail e numero di cellulare), nonché il periodo di permanenza nel Paese, anche ai fini dell'inserimento del piano di emergenza dell'Ambasciata e per ricevere comunicazioni di emergenza via e-mail e/o SMS;
- elevare la soglia di attenzione e adottare comportamenti ispirati alla massima cautela;
- usare prudenza nei luoghi pubblici in relazione a possibili rischi di attentati terroristici, in particolare nelle principali città del Paese;
- prestare particolare attenzione quando si sosta in luoghi affollati, o assembramenti inusuali di persone;
- tenersi aggiornati attraverso gli organi d'informazione italiani e locali, questo sito, il sito internet dell'Ambasciata (ambtelaviv.esteri.it) e l’account X @ItalyinIsrael attenendosi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "Sicurezza" di questa scheda, a quelle suggerite dallo “Home Front Command” israeliano al sito Internet www.oref.org.il, dal sito Internet dell'Ambasciata e dagli aggiornamenti divulgati tramite l'account X @ItalyinIsrael;

- informare tempestivamente l’Ambasciata nel caso di difficoltà con le locali autorità di sicurezza (stato di fermo o arresto);
- evitare i quartieri abitati da religiosi ultraortodossi ("Bnei Brak" per Tel Aviv) durante lo Shabbat (a partire dal venerdì pomeriggio fino al sabato sera);
- indossare abbigliamento consono nel visitare tali aree, villaggi arabi e luoghi di culto;
- tenere in considerazione norme di cortesia e rispetto in occasione delle principali festività religiose (es. evitare di mangiare in pubblico durante Yom Kippur e, nelle aree arabe, il mese di Ramadan; di fotografare ebrei ultra-ortodossi);
- conoscere la posizione di rifugi anti-missili e zone protette. Le liste di rifugi pubblici sono pubblicate nel sito web dell'Ambasciata, alla pagina https://ambtelaviv.esteri.it/it/chi-siamo/numeri-di-emergenza/
.

Nel quadro dei controlli alla partenza, le Autorità israeliane possono sequestrare apparati elettronici (telefoni, macchine fotografiche e computer). Normalmente, gli oggetti trattenuti vengono controllati e imbarcati come bagaglio sullo stesso volo, ma talvolta possono essere spediti ai loro proprietari con voli successivi. Si raccomanda in tali casi, laddove gli oggetti non fossero presenti alla riconsegna dei bagagli all’aeroporto di arrivo, di segnalare la mancata consegna alla Compagnia aerea con cui si è viaggiato. In talune occasioni, le Autorità di sicurezza israeliane hanno richiesto a viaggiatori di rivelare le password di accesso ad account e-mail privati ed a siti di social networking, per effettuare verifiche immediate avvalendosi dei laptop degli interessati. In caso di rifiuto, i viaggiatori sono stati respinti.

Nelle zone più sensibili in prossimità delle frontiere e dei Territori Palestinesi, le Forze dell'Ordine e i militari possono adottare atteggiamenti duri verso turisti e visitatori stranieri. Si consiglia, in questi casi, di mantenere la calma e di presentare successivamente eventuali proteste, attraverso l’Ambasciata a Tel Aviv o il Consolato Generale d’Italia a Gerusalemme.

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti)

E' reato l'uso, il possesso e la fabbricazione di qualsiasi tipo di droga. Il possesso o l'uso personale di stupefacenti è punibile con un'ammenda o con un massimo di tre anni di reclusione, per le droghe leggere, e fino a 20 anni per le droghe pesanti.

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori

Reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti sia in Israele che al rientro in Italia.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle Aziende italiane, che desiderino inviare Tecnici o Maestranze, anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali, in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie Maestranze su "DoveSiamoNelMondo" e a segnalarle all’Ambasciata (consolato.telaviv@esteri.it e sporunico.telaviv@esteri.it).

Rischi ambientali e calamita' naturali

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

La situazione sanitaria in generale è molto buona ed i servizi ospedalieri sono di buon livello.

Malattie presenti

Si rimanda al sito del Ministero della Salute israeliano, per ogni utile informazione.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare, prima della partenza, una polizza assicurativa, che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente**.** A questo proposito, si segnala che le spese mediche, anche di pronto soccorso, nelle strutture sanitarie israeliane sono notevolmente costose.
Si consiglia di attenersi alle normali abitudini e pratiche igieniche. Si suggerisce inoltre di:
- mangiare cibi cotti e serviti caldi;
- mangiare e bere solo prodotti lattiero-caseari pastorizzati;
- mangiare solo frutta e verdura che si può lavare con acqua potabile o sbucciare;
- bere solo acqua in bottiglia o bollita o bevande imbottigliate e sigillate (acqua, bevande gassate o bevande sportive).

Vaccinazioni

Nessuna.
Per informazioni su vaccinazioni raccomandate, tuttavia non obbligatorie, si consiglia di consultare il proprio medico.

MOBILITA'

Mobilita'

Patente: patente internazionale o patente italiana fino ad un massimo di 1 anno dall'arrivo nel Paese.
Porti: Haifa, Ashdod, Eilat.
Aeroporti: Tel Aviv Aeroporto Internazionale "David Ben Gurion" ed Eilat-Ramon.
Assicurazione minima obbligatoria: assicurazione RC con garanzia illimitata
Delega a condurre
Nessuna speciale autorizzazione è richiesta allorché si importi un veicolo immatricolato a nome di terzi. Tuttavia un veicolo temporaneamente importato potrà essere guidato in Israele solo dal proprietario o da un suo congiunto. Potrà essere guidato da altri solo se l'importatore od un suo congiunto sono a bordo.
Norme di guida
Luci accese fuori dai centri abitati tra il 1° novembre ed il 31 marzo.
Equipaggiamento obbligatorio
Casco di protezione per motociclisti, cinture di sicurezza, sistema di ritenuta del bambino, triangolo e

catadiottri posteriori, estintore, cassetta di pronto soccorso, giubbotto retroriflettente.

Autostrade

Esiste una sola autostrada a pedaggio (n.6.), nota anche come "Trans-Israeli Highway", che collega il nord al sud del Paese.

Trasporti interni

Il servizio è discreto nei giorni feriali, limitato nei festivi e nei pomeriggi dei prefestivi (ad esempio durante lo Shabbat, che comincia il venerdì pomeriggio e si conclude il sabato). La limitazione del servizio è molto più accentuata a Gerusalemme. Caso particolare è rappresentato dalla festività dello Yom Kippur, durante il quale il servizio è completamente inesistente e in occasione del quale è prevista anche la chiusura dell'Aeroporto internazionale "Ben Gurion").